

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 05/07/2023 alle ore 11:00 nel locale D.D. MARSCIANO II CIRCOLO
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 05/05/2023
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n.
0006348 del 30/06/2023
[oppure: ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti
senza che siano pervenuti rilievi]

VIENE STIPULATO

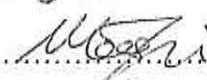
il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica D.D. II CIRCOLO MARSCIANO

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore PRO.SSA BALDINI ELVIRA 

PARTE SINDACALE

PALOMBINI DAVID 

RSU PAPI MARCO 

PECCIARELLI TAMARA 

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

GILDA/UNAMS.....

[Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

- relazione tecnico-finanziaria
- relazione illustrativa

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto]

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S.2022/23

Il giorno 5 /05/2023 presso l'Ufficio di direzione della Direzione Didattica Ammeto Secondo Circolo di Marsciano in sede di contrattazione integrativa, per la stipula del presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto relativo alle modalità e criteri di gestione del fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2022/23.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Elvira Baldini

per la parte sindacale i componenti della RSU:

Sig.ra Pecciarelli Tamara (CISL)

Sig. Papi Marco (GILDA)

Sig.ra Antonelli Patrizia (TAI CISL)

Sig. David Palombi (CISL)

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità – Campo di applicazione e spazio negoziale del contratto

Come previsto dall'art.4 del CCNL, le finalità del presente accordo sono quelle di costruire relazioni sindacali stabili improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca-considerazione dei rispettivi ruoli, nonché alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali le parti perseguono l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale nonché i processi di innovazione organizzativa.

Art. 2 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "DIREZIONE DIDATTICA 2 CIRCOLO AMMETO/MARSCIANO" di MARSCIANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022-23, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4– Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

- b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, per attività afferenti agli ambiti legati alla didattica e ai maggiori impegni previsti dai piani offerta formativa. Al riguardo si precisa che l'art. 1 c. 249 della L.n. 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 c. 126, legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza vincolo di destinazione per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/ 11/2007. ; i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sede centrale di Ammeto e nel sito di scuola www.marsciano2circolo.edu.it e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale Ammeto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale

amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e comunicazioni del personale in occasione di sciopero

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. E' allegato alla presente e ne fa parte integrante il protocollo di intesa tra Dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto di istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero redatto ai sensi dell'art.3 c. 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero e siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'Aran.
4. In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico invita in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail o a mezzo GOOGLE FORM, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.
5. I dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione saranno resi pubblici sul sito web dell'istituzione scolastica; sarà inoltre comunicata al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi.
6. Tutto il personale della scuola che intende aderire allo sciopero e non lo manifesta è tenuto ad avvisare la segreteria ed il referente di plesso della adesione allo sciopero entro le ore

7.45, per consentire al dirigente l'organizzazione dell'attività didattica come da circolare emanata.

7. Nel caso in cui la sede di servizio fosse chiusa, il personale non in sciopero è comunque tenuto a presentarsi in servizio previo accordo con la Dirigente Scolastica per tramite della segreteria.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18- utilizzazione personale scolastico nei casi di chiusura dei plessi

Nei casi di chiusura di alcuni plessi per situazioni eccezionali o perché sedi di seggio elettorale, il personale scolastico in servizio nei plessi chiusi potrà essere utilizzato nei plessi funzionanti qualora se ne ravvisi la necessità tenendo conto di criteri quali: per un solo giorno la residenza del personale più prossima al plesso; per più giorni: la residenza del personale più prossima al plesso, la più giovane età e l'alternanza se fossero più giorni .

Art. 19 Mansioni ridotte: criteri assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici

Al fine di garantire un'organizzazione efficiente ed efficace, si enunciano i seguenti criteri di assegnazione ai plessi da applicare in caso di presenza, nel circolo, di collaboratori scolastici con mansioni ridotte:

- evitare l'assegnazione nei plessi di scuola dell'infanzia;
- evitare l'assegnazione di n. 2 collaboratori con mansioni ridotte allo stesso plesso;
- assegnare possibilmente alle scuole primarie dove sono presenti più unità di collaboratori scolastici;

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 4 del D.Lgs.165/2001, si riserva di derogare ai suddetti criteri in caso di necessità per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Art. 20 – Criteri per richiesta/recupero ore di permesso brevi docenti

Per i docenti, le ore di permesso breve richieste e fruite anche in orario di programmazione pomeridiana, vanno restituite, secondo normativa, entro i due mesi successivi alla fruizione con deroga fino al terzo mese, prioritariamente nella copertura di colleghi assenti a fronte delle classi/sezioni e, secondariamente, in attività di compresenza nel plesso. Vanno gestite dal coordinatore che, secondo necessità, organizza la copertura utilizzando i docenti che hanno usufruito di ore di permesso.

Qualora il personale docente richiedente il permesso abbia precedentemente svolto ore in eccedenza per sostituzione colleghi assenti, esse saranno ritenute valide come recupero. Eventuali ore eccedenti rispetto al Piano Annuale delle Attività svolte per i colloqui scuola-famiglia e per la compilazione di PDP superiori a 3 per classe/sezione (max 2 ore di recupero a docente coinvolto), possono essere richieste come recupero di permesso breve.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 54.049,65;
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.806,08;
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3066,24;
d) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.907,54;
e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.046,64;
f) per la valorizzazione del personale scolastico	€ 13.563,44

i) economie FIS salario accessorio- risorse non utilizzate – ATA	€ 2.352,68
l) economie Incarichi specifici	€ 0,01
m) economie valorizzazione merito cap.2554-05	€ 6,86
n) economie funzioni strumentali docenti	€ 72,11
o) economie ore eccedenti	€ 9,12
p) Economie aree a rischio cap.2554-05	€ 3.428,87
q) Economie aree a rischio cap.2555-05	€ 26,60

II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.25 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente educativo ed Ata incluse le risorse relative ai progetti Nazionali e comunitari

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente educativo ed Ata sono fissati come segue:

- si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed Ata a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
- si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
- in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta, quella della rotazione successivamente;
- a parità di esperienze professionali posseduta si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta, e successivamente quella rotazione.

In assenza di disponibilità o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli articoli 35 e 57 del CCNL 29.11.2007

Art. 26– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione del Fondo di Istituto in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate all'art. 40 del CCNL 2018.

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Per assicurare una equilibrata ripartizione tra il personale ATA e personale Docente della parte di fondo che è destinata ad entrambe le tipologie di personale, vista la delibera del Consiglio di Circolo del 17 novembre 2022 n. 128, considerato che con nota prot. n. 46445 DEL 04.10.2022 il MIUR ha assegnato le risorse da destinare al FIS pari ad € 54.049,65 (lordo dipendente), si procede a riassegnare le economie, pari ad € 2351,24, provenienti dal fondo certificato al personale ATA. La dotazione assegnata con nota prot. n.46445 DEL 04.10.2022, pari ad € 54.049,65, viene prima decurtata dei compensi dei collaboratori vicari del Ds € 2.900,35, vicario Dsga € 571,00 , indennità direzione Dsga , € 4.620,00, ripartita tra le due categorie di personale, come da delibera del Consiglio di Circolo del 17 novembre 2022 n. 128, per il **30 %** della dotazione al personale ATA, pari ad € 13.787,49, e per il **70 %** al personale Docente, pari ad € 32.170,81.

Si stabilisce, inoltre, che dalle rispettive quote non si sottrae nulla per l'accantonamento a titolo di fondo riserva da utilizzare per retribuire eventuali attività del personale Docente ed ATA eccezionali e non prevedibili.

Nella ripartizione del FIS, considerato la forte riduzione delle assegnazioni, si è tenuto conto dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e dei criteri di priorità in relazione alle scelte effettuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento

Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La legge di bilancio 2020 L.160/2019 prevede che le risorse di cui all'art.1 comma 126 L.107/2015 vengano utilizzate dalla contrattazione integrativa a favore di tutto il personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione. La dichiarazione congiunta al CCNI 2020-21, siglata tra Miur e sindacati in data 03.09.2020, stabilisce: "OO.SS. e Amministrazione condividono la necessità della valorizzazione di tutto il personale, con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dai piani offerta formativa e dai piani organizzativi. In ottemperanza alle fonti normative sopra citate:

la professionalità del personale scolastico è valorizzata utilizzando le risorse assegnate per l'anno scolastico 2022/23 e le economie dell'a.s. 2021/22 per un importo complessivo pari a **€13.571,75:**

1. per attività afferenti alla didattica e per i maggiori impegni previsti dai piani offerta formativa, e dai piani organizzativi in percentuale 30% % al personale ATA, € 4.071,53, e 70% al personale docente, € 9.500,22, come deliberata dal Consiglio di circolo del 19.11.2022 del.n.1\28

Art. 28– Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto e valorizzazione del merito destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative (fiduciari di plesso, incarico subconsegnatari, verbalizzante del Consiglio d'Istituto, verbalizzante	
---	--

Collegio docenti, apertura scuole, commissione elettorale Incontri con esperti sanitari, commissione elettorale, Referenti Laboratori Informatici, supporto gestione registro elettronico, Incontri con esperti sanitari, attività funzionali all'organizzazione e realizzazione di eventi e progetti...):	€ 23.765,00
b Supporto alla didattica (Gruppo inclusione, Commissione inclusione, referenti di circolo inclusione, referenti inglese, referente religione/alternativa, referenti biblioteca, referente bullismo, referente sito web, team innovazione, gruppo supporto innovazione digitale, commissione Erasmus+, Referenti progetti, Tutor neo immessi in ruolo, docenti-tutor, E-Twinning, progetti, formazione, coordinatori classe)	€ 16.156,03
- attività d'insegnamento (Trinity College)	€ 1.750,00
TOTALE	€ 41.671,03

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Compiti legati alla cura dell'igiene nell'uso dei servizi igienici:	€ 5.212,50
b. Vigilanza alunni in ingresso anticipato ed uscita posticipata:	€ 2.625,00
c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:	€ 3.154,76
d. monte ore eccedenti: n. 205 ass. amministrativi e n. 234 collaboratori scolastici per un totale di	€ 5.897,50
e. Intensificazione connessa a maggiori oneri amministrativi	€ 3.320,50
TOTALE	€ 22.210,26

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

PROSPETTO n.1

voce	Sub totale Lordo dipendente	Ritenute tesoro 24,20%+ Irap 8,50%=	Lordo Stato *
FIS Assegnazioni a.s. 2022/23	54.049,65	17.674,24	71.723,89
FIS Economie a.s.2021-22	2.351,24	768,85	3.120,09
TOTALE FIS	56.400,89	18.443,09	74843,98
FUNZIONI STRUMENTALI Assegnazione a.s. 2022/2023	3.806,08	1.244,59	5.050,67
Economie a.s.2021/22	72,11	23,58	95,69
TOTALE	3.878,19	1.268,17	5.146,36
Incarichi specifici	3.066,24	1.002,66	4.068,90
Economie a.s.2021/22	0,01	0,00	0,001
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	3.066,25	1.002,66	4.068,91
Ore eccedenti	2.046,64	669,25	2.715,89
Economie ore eccedenti a.s.21/22	9,12	2,98	12,10
TOTALE ORE ECCEDENTI	2.055,76	672,23	2.727,99
AREE A RISCHIO	1.907,54	623,77	2.531,31
Economie AREE A RISCHIO(3428,87 cap 2154 e € 26,60 cap 2555)	3.455,47	1.129,94	4.585,41
TOTALE AREE A RISCHIO	5.363,01	1.753,70	7.116,71
VALORIZZAZIONE MERITO	€13.563,44	4.435,24	17.998,68
Economie a.s.2021/22	8,31	2,72	11,03
Totale	13.571,75	4.437,96	18.009,71
Totale MOF	84.335,85	27.577,82	€ 111.913,67

Art. 31 FIS FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA e DEL MERITO

La dotazione ordinaria per l'a.s. 2022/23 del FIS ammonta ad € 54.049,65 lordo dipendente e quella della valorizzazione del merito ad € 13.563,44 al lordo dipendente.

Calcolo l'indennità di direzione parte variabile per il DSGA come previsto dalla sequenza contrattuale del 25/7/2008 : (30 € x 129 = 3.870,00 € dipendenti in organico di diritto al lordo della decurtazione + 750 €) = € **4.620,00** e l'indennità di direzione per il sostituto del DSGA per un importo di € **571,00**.

Dalla dotazione ordinaria del Fis per l'a.s. 2022- 23 oltre all'indennità di direzione del DSGA, € 4.620,00, ed il compenso per la sostituzione del Dsga , € 571,00, da corrispondere all'Assistente Amministrativo vicario del DSGA , viene decurtata dall'assegnazione del Fis a.s. 2022-23 il compenso per il primo collaboratore del Dirigente Scolastico € 1.700,35 e per il secondo collaboratore di € 1.200,00

LA DOTAZIONE ORDINARIA del FIS disponibile per la contrattazione è pertanto:

€ 45.958,30 risultante da (54.049,65 - 4.620,00 – 571,00 -1.700,35 – 1.200,00) a cui si aggiungono le economie di € **2.351,24**

LA DOTAZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO disponibile per la contrattazione è pari ad € 13.571,75 risultante dalla somma della dotazione ordinaria € **13.563,44** a cui si aggiungono le economie di € **8,31**

Le economie del fis inerenti all'a.s. 2021/22 € **2.351,23**, vengono riassegnate al personale ATA. Gli importi del Fis, € 45.958,30 , e della valorizzazione del merito ,€ 13.571,75, vengono divisi tra il personale docente ed ata in nella percentuale del **70% al personale docente e 30% al personale ata:**

FIS

Budget disponibile per la contrattazione	€ 45.958,30
Destinata per il 70% ai DOCENTI	€ 32.170,81
Destinato per il 30% al personale ATA	€ 13.787,49

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Budget disponibile per la contrattazione	€ 13.571,75
70% personale DOCENTE	€ 9.500,22
30% ATA	€ 4.071,53

L'importo complessivamente assegnato e disponibile pertanto al **personale docente** ammonta ad € **41.671,03** (FIS € 32.170,81 + Valorizzazione.Merito € 9.500,22)

L'importo complessivamente assegnato e disponibile pertanto al **personale ATA** ammonta ad € **20.210,26** (FIS € 13.787,49 + V.Merito €4.071,53 + economie € 2.351,24)

DOCENTI

Budget disponibile € 41.671,03

Verranno effettuati **Corsi di potenziamento della lingua inglese per certificazione Trinity (ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO)** Si prevedono 5 corsi di 10 ore ciascuno per un totale di 50 ore. Il costo orario di € 35 x 50 ore comporta un importo complessivo di **1.750,00 €**.

A) SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO, AL MODELLO ORGANIZZATIVO, ALLA DIDATTICA ED AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO:

• COORDINATORI DI PLESSO 65 ore x 2 coordinatori plessi con popolazione scolastica superiore a n.100 alunni (primaria Ammeto e Collepepe t. normale) 60 ore x 9 coordinatori di plessi con popolazione scolastica fino a 100 alunni (primaria Ammeto T. pieno, primaria Papiano, primaria Schiavo, primaria Collepepe tempo pieno, primaria Fratta Todina infanzia Pontecane, infanzia Schia vo, infanzia Collazzone, infanzia Ammeto) 50 ore x 3 coordinatori di plesso con popolazione scolastica fino a 30 alunni (infanzia C.delle Forme, primaria S.Valentino, infanzia Papiano) (Nei plessi con tempo pieno e tempo normale vengono considerate due funzioni di coordinatore separate, sempre in base alla popolazione scolastica). Inoltre, ai fiduciari vengono assegnate: -2 ore per ogni sezione di scuola infanzia (14 sezioni); -2 ore per ogni classe di scuola primaria (39 classi) per un totale di	n. ore 130 (attività aggiuntive funzionali) n. ore 540 (att.agg.funz.) n. ore 150 (att.agg.funz.) n. ore 28 (att.agg.funz.) n. ore 78 (att.agg.funz.)
• NIV (3 docenti x 10 ore a docente)	n. ore 30
• SUPPORTO REGISTRO ELETTRONICO (3 docenti x 10 ore ciascuno)	n. ore 30
• TUTOR NEOIMMESSI IN RUOLO (9 docenti primaria, 3 docenti infanzia x 4 ore ciascuno)	n. ore 48
• SEGRETARIO VERBALIZZANTE CONSIGLIO DI CIRCOLO	n. ore 18
• SEGRETARIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI (9 ore a Coll. DS)	n. ore 18
• INCONTRI CON ESPERTI SANITARI	n. ore 16

• REFERENTI LABORATORI INFORMATICI (6 docenti primaria x 9 ore ciascuno; 6 docenti infanzia per 4 ore ciascuno)	n. ore 78
• SCUOLE INFANZIA: progetti, feste e partecipazione a Contest (max 3 ore a docente per 39 docenti)	n. ore 117
• INCARICO DI SUB CONSEGnatario (5 ore x 12 docenti)	n ore 60
• COMMISSIONE ELETTORE (5 ore a docente)	n. ore 15
• APERTURA SCUOLE da parte dei fiduciari/docenti in caso di assenza del collaboratore scolastico	n. ore 2

TOTALE "A" n.ore 1358

B) SUPPORTO ALLA DIDATTICA:

• COMM. INCLUSIONE: 2 incontri di 2 ore ciascuno x 52 docenti (15 infanzia e 37 primaria)	n. ore 208
• E-TWINNING 12 doc x 9 h	n. ore 108
• ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI E PROGETTI DI ISTITUTO (es. open day, Progetto Nice to meet you...) max 3ore ai docenti di staff	n. ore 59
• REFERENTI: Bullismo Bonini 10 ore; Rel/ALT I.R.C. Rosati 10 ore; Inclusione di circolo/rapporti con ASL: 40 ore x docente (Dragoni/Beati); Inglese (Federici/Bennicelli) 10 ore x docente; Biblioteca (Dragoni/ Pecciarelli) 10 ore x docente	n. ore 140
• TEAM INNOVAZIONE DIGITALE (3 docenti per 40 ore ciascuno)	n. ore 120
• GRUPPO SUPPORTO INNOVAZIONE DIGITALE (1 ora a docente)	Compenso forfait 143,53 €

• FORMAZIONE con Enti riconosciuti MIUR (superiore a 30 ore svolte oltre il Corso deliberato in Collegio a.s. 2022/23) con un “gettone” pari a 5 ore a docente	n. 100 ore
• COORDINATORI DI CLASSE (4 ore x 43 docenti)	n. ore 160
• COMMISSIONE ERASMUS +	n ore 20

TOTALE “B “ n. ore 915 + compenso forfettario € 143,53

TOTALE ORE “A e B”

n. ore 2273 +€ 143,53

In caso di un eventuale avanzo delle risorse finanziarie, dopo verifica delle attività effettivamente svolte, si procederà ad una redistribuzione secondo i seguenti criteri di priorità:

Attività aggiuntive prestate per eventuale organizzazione di attività didattico - educative realizzate fuori dall’orario di servizio dalle insegnanti.

ATA

- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE - PERSONALE ATA

Quota spettante personale ATA € 20.210,26

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Supporto commissione elettorale Elezioni OO.CC e n. 1 assistente amministrativo area affari generali -protocollo	n. ore 35(atti
Intensificazione attività rapporti con EE.LL (15 ore) n. 1 assistente amministrativo area affari generali	n. ore 15
Intensificazione pratiche inerenti il personale n. 1 assistente amministrativo	n. ore 15
Lavoro straordinario 5 (posti in organico) x ore 41= 205	n. ore 205
TOTALE	Ore n. 270(€ 3.915,00)

COLLABORATORI SCOLASTICI 12.212,50 n. 977

Collaboratori scolastici organico diritto e fatto privi della posizione economica (N.16(escluso collaboratore che accede al merito)) per lo svolgimento degli stessi compiti svolti per la posizione economica, ausilio alunni disabili nell'uso dei servizi igienici, piccole manutenzioni: • 20 ore ciascuno x 3 unità con contratto fino al 30.06.2023 • 25 ore ciascuno x 13 unità collaboratori scolastici di ruolo (o eventuali supplenti) e con contratto fino al 31.08.2023 primaria • N.32 ore per n.1 unità ad Ammeto primaria	417 ore
Disponibilità servizio su due plessi	50 ore (n.10 ore x n. 5 coll. scolastici)
Vigilanza straordinaria alunni anticipo	210 ore (n. 7 collaboratori x n. 30)
Pulizia palestre (attività supporto alla didattica)	n. 66 ore (n. ore 12 scuola primaria Ammeto e n. 54 ore s. primaria Schiavo)
Lavoro straordinario 24 unità x 9,75 ore ciascuno	n. ore 234
TOTALE	Totale ore 977

ATA

Supporto gite n. 1 assistente amm.vo area didattica	84 ore
Validazione pratiche GPS, supporto commissione pon n. 1 assistente amm.vo-Validazione pratiche GPs e supporto dsga n. 1 assistenti amm.ve	80 ore (1.160,00)
Supporto alla didattica in relazione all'utilizzo degli strumenti informatici-Lavori piccola manutenzione n.1 collaboratore scolastico scuola primaria Ammeto	€ 804,76
Disponibilità ad effettuare vigilanza e pulizia locali scolastici utilizzati presso la sede della scuola primaria di Ammeto nel Progetto Trinity	n. 72 ore (€ 87,50 ad incontro per un massimo di € 900,00)

L'importo orario per attività aggiuntive assistenti amministrativi € 14,50 all'ora

L'importo orario per attività aggiuntive collaboratori scolastici € 12,50 all'ora

In caso di un eventuale avanzo delle risorse finanziarie dopo verifica delle attività effettivamente svolte, si procederà ad una redistribuzione secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Compenso al Vicario DSGA
2. Ore di lavoro straordinario

ART. 32 INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA.

Il Dirigente scolastico informa che è stato attribuito dal MIUR con nota prot.n. **46445 del 04.10.2022** l'importo per gli incarichi specifici al personale ATA pari **3.066,24 €** lordo dipendente. A tale importo vanno aggiunte le economie dell'a.s. 2021/22 pari ad € 0,01 per un importo complessivo disponibile di € **3.066,25**. Questo importo, su proposta del DSGA è così suddiviso tra n.2 Assistenti amministrativi di ruolo privi di posizione economica per le attività e nell'importo sotto indicato:

- n. 1 assistente amministrativo per pratiche connesse alla gestione privacy e Gdpr e passweb € 1.533,12
- n. 1 assistente amministrativo per pratiche connesse a gestione sito web e pratiche passweb € 1.533,13

ART. 33 ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dirigente scolastico informa che tali funzioni sono identificate con delibera n 63 del Collegio dei Docenti del 08 settembre 2022. Le funzioni strumentali al PTOF utilizzabili sono nove.

Con note MIUR prot. . **46445 del 04.10.2022** comunica l'importo per le funzioni strumentali pari a **3.878,19 €** lordo dipendente.

L'importo assegnato e la relativa area di ciascuna funzione sono di seguito riportati.

Area n. 1- coordinamento delle attività del PTOF e progetti scuola Infanzia.

Viene riconosciuto:

un compenso annuo lordo dipendente pari al 100% (**€ 430,91**) della funzione all'ins. Natalizi Tania

Area n. 1- coordinamento delle attività del PTOF e progetti scuola Primaria

un compenso annuo lordo dipendente pari al 100% (**€ 430,91**) della funzione all'ins. Rosati Paola

Area n. 2- Sostegno al lavoro dei docenti con coordinamento del registro on line, prove INVALSI , Valutazione.

un compenso annuo lordo pari al 100% (**€ 430,91**) della funzione all'ins. Zampolini Anna Maria

Area n. 2 –Sostegno al lavoro dei docenti “Coordinamento didattico”

un compenso annuo lordo dipendente pari al 100% (**€ 430,91**) della funzione all'ins. Botticchia Michela

Area n. 2 –Sostegno al lavoro dei docenti “Progetti Europei”

un compenso annuo lordo pari al 100% (**€ 430,91**) della funzione all'ins. Bennicelli Giovanna e al 100% alla FS Federici Giulia.

Area n. 3- Interventi e servizi a favore degli studenti e coordinamento delle attività progettuali relative, agli alunni in difficoltà di apprendimento e diversamente abili.

Viene riconosciuto:

annuo lordo pari al 100% (**€430,91**) della funzione all'ins. Dragoni Flavia e un compenso annuo lordo pari al 100% (**€430,91**) della funzione all'ins. Beati Teresa; annuo lordo pari al 100% (**€430,91**) della funzione dell'ins. Bizzarri Cecilia

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, al fine di riorientare le azioni future.

Art. 34 AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

Le risorse complessivamente disponibili **pari ad € 5.363,01** provenienti, come evidenziato all'art.28, in parte dalle assegnazioni previste con nota dal MIUR prot.n. **46445 del 04.10.2022** ed in parte dalle economie degli anni precedenti, vengono utilizzate:

- Per n. 153,23 ore di attività di insegnamento in orario aggiuntivo, dai docenti, che si rendono disponibili ad effettuarle, a fronte delle classi della scuola primaria come supporto linguistico prioritariamente ai bambini non italofoni neo arrivati e secondariamente agli altri frequentanti

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

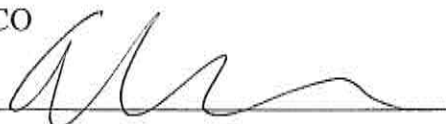
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40 % di quanto previsto inizialmente.

Marsciano 5 maggio 2023

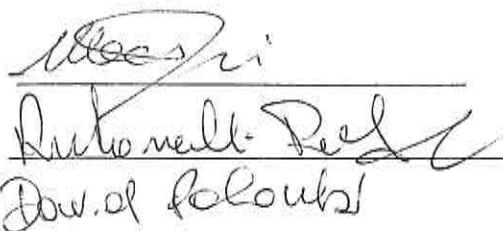
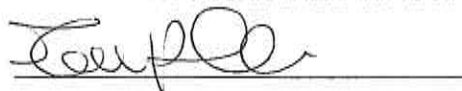
RAPPRESENTANZA DI PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa ELVIRA BALDINI



LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DI ISTITUTO



Antonio Pelloni
Dov. el. Polonchi